VERBALE N. 6/2022

In data 19/12/2022 alle ore 11:45 si è riunito, presso la sede amministrativa dell'Università di Padova – Palazzo Storione – Riviera Tito Livio n. 6, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Francesco D'Amaro	Presente
Stefano Mangogna	Presente
Massimo Caramante	Presente

per procedere allo svolgimento delle attività come da ordine del giorno.

OMISSIS

OMISSIS

2. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2023 E TRIENNALE 2023-2025 NON AUTORIZZATORIO

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 e redige la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori mediante il portale dedicato dell'Ateneo, in data 8 dicembre 2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del Dlgs 123/2011 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

OMISSIS

OMISSIS

4. VARIE ED EVENTUALI

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16.30 circa, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e approvato

Il Collegio dei revisori dei conti

Francesco D'Amaro	***Firmato digitalmente***	(Presidente)
Massimo Caramante	***Firmato digitalmente***	(Componente)
Stefano Mangogna	***Firmato digitalmente***	(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2023

Con la presente Relazione il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il parere di competenza sul bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023. Tale documento contabile è stato predisposto dall'Ateneo alla luce della evoluzione normativa che ha previsto, per le Università, nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili. In proposito, il D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 - emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010 -, nel disporre che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", definisce l'impianto contabile degli Atenei, ove viene enumerato, tra gli altri, il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

Il D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017, stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, del citato D.lgs n. 18/2012, tra i quali il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Con il D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015 sono stati inoltre disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e prevista la redazione di una Nota illustrativa al fine di descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio. Con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 il MUR, in attuazione dell'art. 8 del citato D.I. 19/2014, ha adottato la terza versione del Manuale Tecnico Operativo (M.T.O.) a supporto delle attività gestionali, recante le indicazioni della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, prevista dal D.lgs 18/2012, art. 9, per la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle stesse e la valorizzazione delle rispettive voci di bilancio.

Il bilancio è composto dal budget economico e dal budget finanziario degli investimenti, oltre che da una tabella che dimostra il fabbisogno finanziario e le previsioni dei flussi di cassa.

L'Ateneo, nell'elaborazione del documento contabile, ha tenuto conto delle leggi di bilancio 2020-2021-2022, dell'art. 2 del D. lgs. n. 21 del 16.1.2014 sulla classificazione delle spese per missioni e programmi, delle circolari del MEF n. 23/2022 e n. 42/2022, nonché della delibera del C.d.A. n. 289 del 25.10.2022 in materia di equilibrio generale di bilancio e programmazione in ordine alla quale ha fornito un prospetto di riconciliazione con lo schema di bilancio di previsione 2023.

Il Collegio prende atto che al bilancio unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025 è allegata la relativa nota illustrativa.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, di cui alcuni prevedono anche un obbligo di versamento al bilancio dello Stato. Tali obblighi sono riepilogati nelle seguenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: Circ. 2/2010, 40/2010, 33/2001, 2/2013, 8/2015, 32/2015, 12/2016, 26/2016, 18/2017, 33/2017, 14/2018, 31/2018, 14/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022, nonché della circolare 42/2022 pubblicata il 7 dicembre 2022.

L'indicatore elaborato per le spese di personale (D.lgs. n. 49/2012) non deve superare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo e la sommatoria delle entrate per FFO (pari ad Euro 354.595.655,00).

Sulla base dei dati previsionali detto limite si attesta al 65 % come di seguito rappresentato

Indicatore di personale	Stanziamento esercizio 2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	**303.035.511**
FFO (B)	354.595.655
Programmazione Triennale (C)	5.378.800
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	106.003.853
TOTALE (E) = (B+C+D)	**465.978.308**
Rapporto (A/E) = < 80%	**65,0%**

Il rapporto tra contribuzione studentesca e FFO per il 2023 risulta pari al 16,3%, rispettando il limite stabilito (DPR n. 306/1997) nella misura del 20%.

Voce contabile	Stanziamento esercizio 2022	Stanziamento esercizio 2023
Fondo di Finanziamento ordinario (A)	**343.680.797**	**373.207.256**
Contribuzione studentesca	60.455.159	62.932.471
Rimborsi tasse	1.346.523	1.921.473
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	**59.108.635**	**61.010.998**
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B-A) =< 20%	**17,2%**	**16,3%**

Il limite normativo per la sostenibilità economico finanziaria deve essere uguale o superiore ad 1 (D.M. n. 47 del 2013); il risultato della elaborazione dell'Ateneo è commisurato al valore di 1,24.

L'indicatore sull'indebitamento è risultato pari al 2,54%, ben al di sotto del limite normativo del 15%, stabilito dal D. lgs. n. 49/2012.

Con riferimento alle spese di beni e servizi la legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27.12.19) ha previsto nuovi limiti di contenimento della spesa.

Per il budget 2023 la previsione dei relativi costi per i beni soggetti a vincolo è pari ad Euro 75.230.870,00, rispetto a quello elaborato in base all'art. 1, comma 591 e seguenti, della suddetta legge (53.070.358,00) evidenzia un superamento di euro 22.160.512,00; tale differenza trova copertura nei maggiori ricavi accertati nel corso del 2022 quantificati in Euro 33.016.731,00, consentendo quindi il superamento del limite pari ad Euro 22.160.512,00. Il Collegio raccomanda, in ogni caso, di utilizzare la predetta quota di risorse, di euro successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio del 2022.

In materia di contenimento della spesa relativa al settore per l'informatica, il Collegio prende atto che i commi 610, 611, 612, 613 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che prevedevano un risparmio di spesa annuale pari al 10 % della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, sono stati abrogati dall'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. Tuttavia si rappresenta l'opportunità, in futuro, di dare evidenza dei costi specifici relativi all'informatica nella relazione illustrativa.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame dei documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2023 è redatto in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al citato D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, per consentire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Al riguardo il Collegio rammenta che, secondo le indicazioni del M.T.O., la relazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione deve fornire "*…ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo*". La parte introduttiva della nota illustrativa deve contenere la "*Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai*

principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012".

Per quanto concerne il budget economico, il M.T.O. indica i seguenti contenuti minimi:

- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie poste di ricavo, con particolare riferimento alla stima del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca;

- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie voci di costo, con particolare riferimento ai costi del personale e agli ammortamenti;

- indicazione della ipotetica destinazione, là dove già individuata, del risultato economico presunto (se positivo);

- indicazione della composizione e degli esercizi di provenienza delle riserve utilizzate a copertura del risultato economico presunto (se negativo).

Nella redazione del Budget economico (autorizzatorio) e nella formulazione delle previsioni relative ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio ed ha indicato i criteri utilizzati per gli ammortamenti e per la valutazione dei cespiti.

- **PROVENTI OPERATIVI**

Proventi Propri	€	232.018.068,00
Contributi	€	544.705.855,00
Proventi per attività assistenziale	€	0,00
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	€	34.782.705,00
Altri proventi e ricavi diversi	€	19.670.091,00
totale	**€**	**831.176.718,00**

- **COSTI OPERATIVI**

Costi del personale	€	370.594.001,00
Costi della gestione corrente	€	387.952.949,00
Ammortamenti e svalutazioni	€	43.233.076,00
Accantonamenti per rischi e oneri	€	3.300.000,00
Oneri diversi di gestione	€	3.366.177,00
totale	**€**	**808.446.204,00**
Differenza tra proventi e costi operativi	**€**	**22.730.514,00**
- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 970.608,00
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	€	0,00
- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0,00
Totale prima delle imposte	**€**	**21.759.906,00**
Imposte	**€**	**- 21.759.907,00**
Risultato economico presunto	**€**	**0,00**
Utilizzo, già autorizzato con apposite Delibere del CdA, delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	€.	0,00
Risultato a Pareggio	**€.**	**0**

Le assegnazioni alle strutture periferiche autonome sono pari complessivamente a 62.717.035 per il 2023 (di cui 43.653.216 ai Dipartimenti), di euro 56.800.247 per il 2024 e di euro 54.619.843 per il 2025, anche in considerazione dei margini previsti per le suddette annualità secondo gli equilibri di bilancio approvati per la citata delibera del CdA. Risulta

effettuato l'accantonamento al Fondo Rischi secondo quanto previsto dalle norme citate in premessa per i Bilanci delle Università, per un importo pari ad euro 3.300.000.

Il pareggio di Bilancio viene raggiunto senza l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale. Sulla base dei documenti e prospetti contabili forniti, il Collegio dei revisori ritiene che il procedimento di stima dei ricavi e dei costi sia attendibile e prudenziale e la relazione sia stata predisposta in coerenza con le indicazioni del D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 e del M.T.O.

BUDGET FINANZIARIO

Il relativo prospetto riportato nella nota illustrativa espone la situazione previsionale dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio, attraverso l'individuazione di entrate che aumentano i fondi liquidi e gli impieghi che, al contrario, comportano un decremento della liquidità, ai fini della sostenibilità finanziaria.

Nella legge di stabilità 2019 era previsto che, a decorrere dall'anno 2021, per le Università statali che non avessero rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR avrebbe inserito, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'applicazione di tale sanzione era stata comunque rinviata al 2023 dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 (art.236 comma 7), con riferimento al fabbisogno realizzato nel 2022, a fronte della situazione di instabilità e di incertezza derivata dell'emergenza sanitaria del 2020.

Con riferimento all'Università di Padova, è stato più volte rappresentato al MUR come all'Ateneo patavino sia stato costantemente assegnato un limite di fabbisogno non congruo con le esigenze di crescita e investimento intraprese, in un contesto di elevata solidità economica, patrimoniale e finanziaria, per assolvere ai propri compiti istituzionali.

In merito a tale argomento si osserva l'esistenza di una giacenza di cassa stimata, al 01.01.2023, pari a Euro 400.000.000 e al 31.12.2023, di Euro 374.787.000,00 con un decremento pari ad euro 25.213.000, per effetto di nuovi investimenti e pagamenti in c/capitale.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Secondo le indicazioni fornite dal M.T.O. il Budget degli Investimenti deve avere i seguenti contenuti:

- indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Il M.T.O. specifica che la nota illustrativa dovrà dare atto, altresì, "*in modo analitico del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università*".

Alla luce di tali indicazioni il Collegio ha proceduto all'esame del budget investimenti, rilevando che gli investimenti previsti nel 2023 ammontano a euro 236.417.301 e sono riconducibili in particolare a immobilizzazioni immateriali per euro 81.468.185 e immobilizzazioni materiali per euro 154.949.117.

BUDGET TRIENNALE

Il Collegio prende atto che l'Università nel triennio 2023-2025 ha predisposto un budget che presenta un risultato economico previsionale in pareggio, per ciascun esercizio ai sensi della legge 240/2010, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità dell'attività nel medio periodo. Il pareggio nel 2024 è raggiunto senza utilizzo di riserve, mentre nel 2025 è raggiunto con l'utilizzo di euro 2.713.625 dalle riserve di patrimonio netto.

Ogni aggiornamento della programmazione dell'Ateneo, per quanto non previsto, dovrà essere coerente con gli obiettivi prefissati e da verificare tramite lo scorrimento di anno in anno del bilancio finanziario pluriennale; ciò al fine di valutarne la compatibilità con i futuri equilibri finanziari.

CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene che il bilancio in esame, relativo all'anno 2023 e al triennio 2023/2025, sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente; prende atto, inoltre,

che l'Università per il triennio 2023/2025 ha predisposto un bilancio pluriennale redatto ai sensi della legge n. 240/2010 e secondo gli schemi previsti dai decreti legislativi e interministeriali sui principi contabili.

Il procedimento di riscontro dei documenti di Bilancio è stato svolto tenendo conto degli elementi documentali a supporto delle informazioni contenute nello schema di bilancio e nella relazione illustrativa, nonché della adeguatezza e della correttezza e dei criteri contabili, oltre che della ragionevolezza delle stime effettuate.

I risultati economici previsionali si presentano in pareggio, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Ai fini del risultato economico del bilancio unico di previsione di Ateneo, per l'anno 2023, in conformità al principio contabile dell'equilibrio di bilancio, non risultano utilizzate le riserve del patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Per il triennio di riferimento 2023/2025, le previsioni di bilancio risultano formulate secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, in armonia con i canoni di prudenza, nell'osservanza delle recenti disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e "non compensazione".

L'attività amministrativa dell'Ateneo, con riguardo alla differenza fra proventi e costi operativi, conserva una gestione in equilibrio; i ricavi possono ritenersi attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

Al riguardo il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica e invita l'Amministrazione a proseguire nella propria funzione di programmazione delle attività istituzionali, al fine di perseguire il pareggio effettivo di bilancio nel triennio 2023/2025, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e monitorando, almeno su base trimestrale, i costi di gestione.

Il processo di definizione del bilancio unico di Ateneo, di previsione annuale autorizzatorio, nella suddivisione in budget economico e degli investimenti, è il risultato di un diffuso coinvolgimento di tutte le strutture e articolazioni dell'organizzazione in fase programmatica, cosa che ha condotto ad una quantificazione ancora più puntuale e dettagliata dei budget dei Centri di gestione e delle relative assegnazioni.

Tale modo di operare ha anche favorito l'accrescimento di una consapevolezza delle strutture sulle metodologie, sugli strumenti e sui fenomeni di pianificazione e di programmazione.

In linea con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, anche per l'esercizio finanziario 2023, si renderà necessaria l'adozione di misure idonee al contenimento e alla

programmazione dei pagamenti, nel rispetto dell'obiettivo annuale del fabbisogno finanziario che verrà assegnato dal MUR, onde evitare possibili sanzioni economiche.

E' prevista la partecipazione dell'Ateneo per l'utilizzazione delle risorse del PNRR, il cui contributo è fissato per il 2023 in 57 milioni di euro.

L'azione dell'Ateneo punta alla qualità della ricerca e alla promozione della innovazione scientifica e tecnologica.

Il Collegio raccomanda, altresì, di verificare, periodicamente, sia il rispetto dei numerosi vincoli normativi, sia quello relativo alle norme in materia di tempestività dei pagamenti (fissato in sessanta giorni) ex art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, poiché il mancato rispetto dei termini si riflette sulla possibilità di eventuale assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Si segnala, inoltre, che il comma 859 e seguenti, dell'art. 1 della legge di bilancio n. 145 del 2018, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31.12.2009, n. 196, ha previsto una particolare disciplina per la garanzia dei debiti commerciali.

Per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale valgono, in particolare, le norme stabilite dal comma 864 della suddetta legge, concernente la riduzione dei costi ed il comma 867 per le conseguenti comunicazioni.

Il Collegio,

considerato che:

- il bilancio, in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, è stato redatto in conformità alla normativa vigente innanzi richiamata;

- il documento è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico presunto per l'esercizio 2023;

- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica e i vincoli posti dalle disposizioni in vigore;

- le spese previste sono da ritenersi congrue e le entrate stimate sono da ritenere attendibili;

- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio in continuità, peraltro, con la deliberazione del C.d.A. del 25.10.2022 con cui detto Organo aveva approvato "gli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2023/2025",

con le osservazioni, le raccomandazioni e i suggerimenti finora esposti, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione della proposta del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023/2025, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Il Collegio rammenta, infine, che la deliberazione del bilancio in questione, completa degli allegati, va comunicata all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, confermato e approvato

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Francesco D'Amaro ***Firmato digitalmente*** (Presidente)

Massimo Caramante ***Firmato digitalmente*** (Componente)

Stefano Mangogna ***Firmato digitalmente*** (Componente)